

Meeting scientifico

IL NUOVO CORONAVIRUS 2019-COVID-19: STATO DELL'ARTE
Istituto Superiore di Sanità – In TC dall'Aula Pocchiari

Sistema in allerta Covid-19: APP Immuni

Dott.ssa Serena Battilomo

Direzione generale della digitalizzazione,
del sistema informativo sanitario e della statistica
Ministero della Salute

Roma, 1 luglio 2020



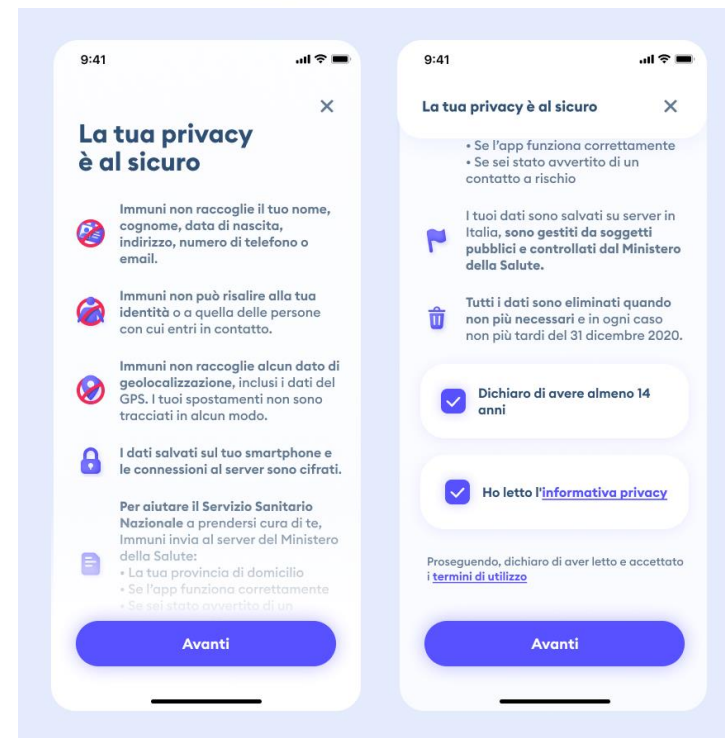
Art. 6 Sistema di allerta Covid-19

- 1. Al solo fine di allertare le persone che siano entrate in contatto stretto con soggetti risultati positivi** e tutelarne la salute attraverso le previste misure di prevenzione nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate all'emergenza COVID-19, è istituita una **piattaforma unica nazionale** per la gestione del **sistema di allerta dei soggetti che, a tal fine, hanno installato, su base volontaria, un'apposita applicazione sui dispositivi di telefonia mobile.** Il Ministero della salute, in qualità di titolare del trattamento, si coordina, "...", anche per il tramite del Sistema Tessera Sanitaria, con le strutture pubbliche e private accreditate che operano nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, "...", per gli ulteriori adempimenti necessari alla gestione del sistema di allerta e per l'adozione di correlate misure di sanità pubblica e di cura. **Le modalità operative del sistema di allerta** tramite la piattaforma informatica di cui al presente comma **sono complementari** alle ordinarie modalità in uso nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.



Per il contact tracing digitale è stata individuata la APP “Immuni”, offerta allo Stato pro bono dalla società Bending Spoons S.p.a., coerente con le indicazioni già diffuse in ambito europeo in quanto:

- **minimizza il trattamento dei dati personali, gran parte dei quali rimangono esclusivamente sugli smartphone degli utenti con modalità in ogni caso conformi al Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali,**
- **non tratta dati relativi alla geolocalizzazione degli utenti, ma registra esclusivamente i contatti di prossimità rilevati mediante la tecnologia bluetooth low energy;**
- **tratta i dati secondo protocolli che ne assicurano l'interoperabilità in ambito europeo;**
- **è stata progettata secondo standard in campo epidemiologico, di sicurezza informatica e accessibilità.**



L' applicazione è **gratuita** e, dal 1° giugno c.a., **volontariamente** scaricabile sul proprio *smartphone* dallo STORE delle applicazioni mobili del Ministero della salute, da tutti i cittadini che abbiano compiuto i **14 anni di età**

Come funziona Immuni in cinque passaggi

1. L' APP associa a ogni dispositivo un codice casuale
2. I dispositivi che si incontrano si scambiano i rispettivi codici casuali
3. Chi risulta positivo sceglie se condividere i propri codici casuali
4. Ogni dispositivo verifica se ha incontrato in precedenza uno o più dei codici condivisi
5. In caso di corrispondenza, l'utente viene avvertito



9:41

Come funziona l'app?

Come funziona l'app?

4N7J0G

Immuni associa a ogni telefono un codice casuale

Il codice è generato in modo casuale e non contiene informazioni sul tuo dispositivo, tanto meno su di te. Inoltre, cambia diverse volte ogni ora, per tutelare al meglio la tua privacy.

4N7J0G C5N6ZP



9:41

Come funziona l'app?

4N7J0G C5N6ZP

I telefoni che si incontrano si scambiano i rispettivi codici casuali

Quando entri in contatto con un altro utente di Immuni, i dispositivi si scambiano i rispettivi codici tramite Bluetooth Low Energy. L'app riesce così a tenere traccia del contatto avvenuto, ma non può conoscere le vostre identità, né sapere dove vi siete incontrati.



9:41

Come funziona l'app?

Chi risulta positivo sceglie se condividere i propri codici casuali

Gli utenti che sono risultati positivi al virus possono caricare su un server i codici casuali che i loro dispositivi hanno trasmesso nei giorni precedenti, in modo da renderli disponibili agli altri utenti. Questa procedura avviene con l'assistenza dell'operatore sanitario che comunica l'esito positivo del tampone.

4B1CF7
H9JC1Q
7ABW4K
R3BG15



9:41

Come funziona l'app?

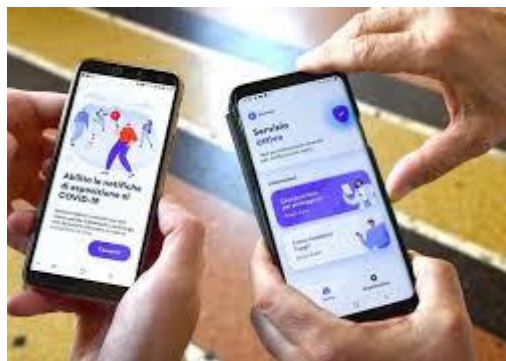
Ogni telefono verifica se ha incontrato in precedenza uno o più dei codici condivisi

Immuni controlla periodicamente i codici presenti sul server e li confronta con quelli salvati sul tuo dispositivo. In questo modo determina se sei stato esposto a un potenziale contagio.

In caso di riscontro positivo, l'utente viene avvertito

Se sei stato in contatto con un utente positivo, Immuni ti avverte e ti dice cosa fare. Riesce a fare tutto questo senza mai sapere dove vai e con chi ti incontri. La tua privacy è al sicuro.

Front-end cittadino: APP IMMUNI



Download al 30 giugno **3.850.000** di cui 1,21 M IOS e 2,64 M Android

Front-end operatore: Sistema TS



Al 30 giugno: circa **20** utenti IMMUNI con tampone positivo hanno sbloccato e trasmesso circa **100** chiavi

Back-end

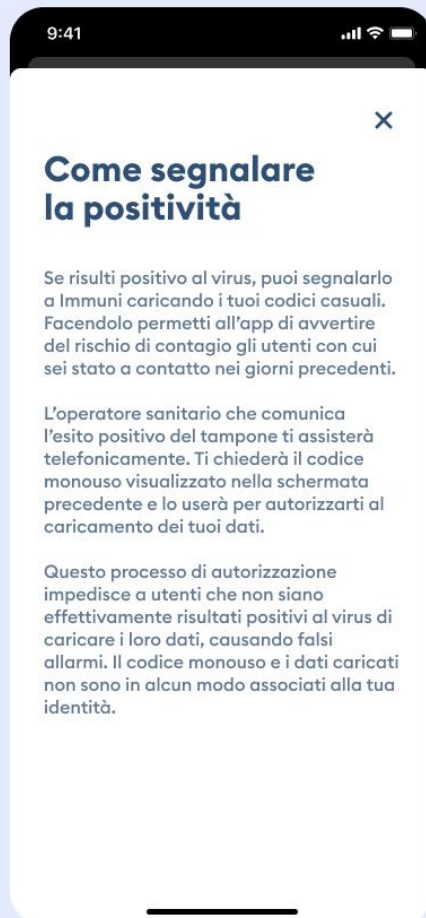


sogei



Reportistica di analytics per Ministero e regioni (su base provinciale)







Ti trovi in : Home - [Servizi Online](#) - Caricamento App Immuni

Messaggi

Ultimo accesso il 30/05/2020 alle 23:19

Servizio per la trasmissione del codice OTP

L'applicazione consente di inviare al sistema centrale il codice OTP generato dalla App Immuni per il tracciamento dei casi di COVID-19

Inserire i dati da inviare al sistema centrale:

Codice OTP:*

Data Inizio Sintomi:* -- ▾ -- ▾ -- ▾

Inserisci nel campo "Codice di sicurezza" i caratteri che vedi.



[audio](#)

[altra immagine](#)

[altro audio](#)

Codice di sicurezza:

[Invia Dati](#)



Operazione effettuata correttamente.

Id transazione: d91c06ed-b485-4675-bbab-7f833b34a83c

[Torna alla Home](#)



Ministero dell'Economia e delle Finanze

ATTENZIONE: Questa è solo la prima parte del processo perché il cittadino deve effettuare la conferma dell'invio delle chiavi dal suo smartphone!!!!





Ti trovi in : Home - [Servizi Online](#) - [Caricamento App Immuni](#) - Esito Transazione

Esci



Operazione conclusa con esito negativo.

Id transazione: 1ee6aff3-e90d-4803-906f-913e5adddd53

[Torna alla Home](#)



ATTENZIONE: il codice OTP deve essere inserito dall'operatore sanitario e entro 2 minuti il cittadino deve premere il tasto verifica sul suo smartphone, altrimenti l'operazione non ha successo e va ripetuta



La APP e il sito www.immuni.italia.it hanno la sezione “Domande frequenti”.

Numero verde attivo dalle 7 alle 22 **800 91 24 91**

Supporto tramite email:

per i cittadini: cittadini@immuni.italia.it

per gli operatori sanitari: personalesanitario@immuni.italia.it

La Circolare del 29 maggio 2020, concernente la ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (*Contact tracing*) ed APP Immuni, include nella definizione di “contatto stretto”, tra l’altro, “una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti” e prevede, in particolare, che “l’operatore di sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente provvede alla prescrizione della quarantena per 14 giorni successivi all’ultima esposizione”.

Il Sistema di contact tracing digitale invia l’ allerta solo ai contatti che risultano per «intensità di segnale» a meno di 2 metri per almeno 15 minuti, ma non può rilevare se erano «faccia a faccia» e se indossavano DPI o esistevano barriere protettive (es. pareti di plexiglass)

Con nota del 19 giugno 2020, il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica ha proposto a questo Ministero – in assenza di diversa indicazione in merito – un percorso alternativo di presa in carico e sorveglianza dei sospetti contatti stretti, segnalati dal contact tracing digitale, che potrebbe comprendere le seguenti azioni:

- informazione e sensibilizzazione ad una stretta osservanza delle norme basilari di tutela (distanziamento fisico, mascherina, lavaggio frequente delle mani);
- sorveglianza sanitaria attiva, con invito a monitorare le condizioni di salute e l'eventuale comparsa di sintomi ed a segnalarle tempestivamente al Dipartimento di Prevenzione, che a sua volta potrà garantire contatti telefonici periodici;
- programmazione di un tampone naso-faringeo a distanza di un congruo numero di giorni dalla data di ricezione della notifica.

E' indubbio che il Dipartimento di prevenzione, qualora ritenga il contatto a basso rischio, potrà procedere ad attuare le misure di sanità pubblica che riterrà più opportune, sulla base dell'indagine epidemiologica e della conseguente valutazione caso per caso, seguendo sempre il principio di massima precauzione.

Grazie per l'attenzione!

s.battilomo@sanita.it

